



**Politecnico
di Torino**

COMUNICATO STAMPA

ERC Starting Grant: doppio successo del Politecnico di Torino in Europa

*Invertire la crisi della risorsa idrica ed esplorare le radici storiche
delle attuali emergenze ambientali e di biodiversità:
i due progetti dell'ateneo torinese finanziati dall'Unione Europea*

Torino, 4 settembre 2025

Nuovo riconoscimento alla qualità della ricerca del Politecnico di Torino: le ricercatrici **Marta Tuninetti** del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture-DIATI e **Sofia Nannini** del Dipartimento di Architettura e Design-DAD condurranno ricerche altamente innovative grazie al finanziamento **ERC – European Research Council**, un'iniziativa istituita nel 2007 per supportare progetti d'eccellenza, "altamente ambiziosi, pionieristici e non convenzionali".

È stato infatti annunciato oggi il risultato della selezione per gli **ERC Starting Grant**, riconoscimento che si rivolge a leader emergenti della ricerca, con 2-7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato, ai quali viene garantito un finanziamento fino a 1,5 milioni di euro per un totale di 5 anni di attività. 478 sono i progetti premiati in tutta Europa, 30 in Italia: tra questi, due verranno sviluppati nell'ateneo torinese, il progetto **TIP-FRESH (Social Tipping Points in the Food System for Freshwater Sustainability)** coordinato da **Marta Tuninetti** – che si aggiudica un finanziamento di 1.470.000 euro – e il progetto **Animal Farm (An Architectural History of Intensive Animal Farming, 1570-1992)** guidato da **Sofia Nannini** – che si aggiudica un finanziamento di 1.485.000 euro.

Dalla ricerca di soluzioni rapide per invertire la crisi della risorsa idrica all'esplorazione delle radici storiche delle attuali emergenze ambientali e di biodiversità: si tratta nello specifico di due progetti che, con approcci e metodologie differenti, offrono nuove prospettive per comprendere e affrontare le sfide del nostro tempo, il cambiamento climatico e il suo impatto sull'ambiente. Al centro, l'attenzione verso **forme più sostenibili di consumo e gestione delle risorse** e l'indagine storica del rapporto uomo-animale, per immaginare una relazione più rispettosa tra il territorio e le specie che lo abitano.

E allora, il **progetto TIP-FRESH** sperimenterà un **approccio innovativo per affrontare il problema della scarsità idrica**, conseguenza oggi visibile del sovrasfruttamento dei bacini idrografici per esigenze agricole: la conversione dei terreni all'agricoltura e l'aumento della domanda di irrigazione stanno infatti aggravando lo stress idrico e l'esaurimento delle falde acquifere, alterando al contempo il riciclo dell'umidità atmosferica fondamentale per la regolazione del clima e la stabilità del sistema terrestre. La proposta di ricerca è quindi di puntare su **un'accelerazione della transizione del sistema alimentare verso diete più**

sostenibili, diete a basso consumo idrico già adottate in specifiche nicchie di mercato; il concetto chiave qui è rapidità nell'adozione di azioni virtuose per stimolare un cambiamento alimentare – individuale e collettivo – capace di innescare effetti a catena sulle reti commerciali internazionali e sui sistemi di produzione.

Per raggiungere l'obiettivo, il progetto si avvarrà di discipline diverse, dall'**idrologia** – per una comprensione più approfondita dell'impatto delle diete sui regimi di precipitazioni – alla **matematica** – per analizzare la storia del sistema alimentare a partire dai dati, e per capire come sono avvenuti i cambi più repentini delle abitudini alimentari negli ultimi decenni – e ancora alla **sociologia e psicologia comportamentale**, per investigare il ruolo delle scelte individuali e delle dinamiche collettive nell'accelerare la transizione alimentare.

Il **progetto Animal Farm** si propone invece come un'esplorazione multidisciplinare della **storia dell'architettura** con protagonisti gli animali da reddito: l'analisi prenderà infatti in esame gli spazi, gli edifici e le tecnologie costruttive utilizzate nell'**ambito degli allevamenti**, dalle ville e stalle rinascimentali alle attuali strutture per gli allevamenti intensivi, passando attraverso le costruzioni della zootecnia del Settecento-Ottocento.

Il lavoro di Nannini, che si pone in dialogo con altre discipline come la Storia della Medicina Veterinaria, la Storia del Lavoro e i cosiddetti "Critical Animal Studies", si svilupperà lungo **tre linee di indagine storica**: le tipologie architettoniche, le tecnologie e i materiali utilizzati nella costruzione, e le istituzioni e gli attori e attrici che hanno contribuito alla creazione di tali strutture. **Due** sono gli **obiettivi** della ricerca: storicizzare un fenomeno del passato che rappresenta una chiave per la lettura del presente, e offrire quindi nuove visioni utili alla storia dell'architettura per analizzare fenomeni complessi. Dal punto di vista geografico verranno considerati i **contesti nordamericani** – Canada e Stati Uniti dove è nato il concetto di allevamento intensivo – e **vari contesti europei** – includendo anche Norditalia, Francia, Danimarca, Germania e Regno Unito.

*"TIP-FRESH affronta la crisi idrica con un nuovo approccio, partendo dalle scelte alimentari – commenta **Marta Tuninetti** – Il progetto punta ad accelerare l'adozione di diete a basso impatto idrico tramite punti di svolta sociali (social tipping points): partendo dalle nicchie di consumatori virtuosi e mercati innovativi capiremo quali meccanismi sociali, psicologici e comportamentali possano accelerare l'adozione a larga scala di diete a basso impatto idrico e ambientale. Le nuove metodologie che metteremo a punto in questo progetto avanzeranno la discussione scientifica nel campo della socio-idrologia, fornendo al tempo stesso alla comunità non accademica soluzioni innovative per accelerare la transizione alimentare".*

*"L'allevamento intensivo è una realtà indiscussa del nostro presente, che lascia tracce architettoniche evidenti e al tempo stesso nascoste nelle pieghe del territorio industriale – spiega **Sofia Nannini** – Indagando l'evoluzione degli spazi per l'allevamento dall'età moderna a oggi, Animal Farm intende raccontare una storia dell'architettura al cui centro stanno gli animali e lo sbilanciato rapporto di potere umano-animale. Sono convinta che solo mettendo a fuoco questo fenomeno attraverso un'accurata indagine storica sia possibile capirne lo stato attuale e immaginare un futuro diverso e più etico".*